

ESAME DI MATURITA' SCOLASTICO 2025 / 2026



**SETTORE LICEO
Indirizzo Scienze Applicate**

CLASSE VU

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2026

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	4
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA.....	6
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	7
ESPERIENZA IN AZIENDA.....	7
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	7
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	11
MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL.....	11
Prove invalsi	11
Simulazione prove d'esame.....	11
CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI	22
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE.....	23
SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE	24
Disciplina Scienze Naturali	24
Disciplina Fisica	26
Disciplina Informatica	28
Disciplina matematica	30
Disciplina religione cattolica	33
Disciplina storia dell'arte e disegno.....	35
Disciplina lingua inglese	38
Disciplina scienze motorie e sportive	40
Disciplina filosofia	43
Disciplina italiano	53
Disciplina Storia	55
FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	57

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente costituita da 24 studenti, di cui 16 ragazze e 8 ragazzi, provenienti dalla 4U, tranne uno studente proveniente dalla 5U. Uno studente è in possesso di certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) e uno studente ha un BES. Nell'ultimo triennio la sua composizione ha subito le seguenti modifiche:

anno scolastico 2023 – 2024: la classe è composta da 24 alunni provenienti dalla 2U. A giugno, 12 studenti sono ammessi alla classe successiva, 2 studenti non vengono ammessi alla classe successiva, per 10 studenti viene sospeso il giudizio. Tutti gli studenti con giudizio sospeso vengono ammessi alla classe successiva.

anno scolastico 2024–2025: la classe è costituita da 23 studenti, di cui 22 provenienti dalla 3U, un allievo proveniente da un altro istituto e un alunno che aveva frequentato la classe 2U ma che in terza ha frequentato un altro istituto. A giugno 15 studenti sono ammessi alla classe successiva, per 8 studenti è stato sospeso il giudizio. Gli studenti con giudizio sospeso vengono ammessi alla classe successiva a settembre. L'alunno proveniente da un'altra scuola non si iscrive al quinto anno nel nostro istituto.

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Trocchi Alessandra, ruolo svolto negli anni scolastici: a.s. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2024/2025, 2025/2026

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
De Gennaro Anna	Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	x	x	x
Fabbri Mirna	Fisica			x
Liboni Stefano	Informatica	x	x	x
Padovani Giovanni	Filosofia	x	x	x
Pezzolati Barbara	Matematica	x	x	x
Roveri Francesca	Religione cattolica	x	x	x
Soffritti Chiara	Lingua inglese			x
Trocchi Alessandra	Disegno e storia dell'arte	x	x	x
Vallini Cecilia	Lingua e letteratura italiana		x	x
Vallini Cecilia	Storia		x	x

PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe si è dimostrata generalmente educata, creando un clima scolastico sereno e rispettoso nel corso del triennio. Tuttavia la partecipazione alle attività didattiche è risultata non sempre attiva, con un coinvolgimento e un impegno nello studio domestico non sempre costante, almeno per un gruppo di allievi.

Buona invece è stata la partecipazione ai progetti proposti dalla scuola e per quanto riguarda le attività di PCTO, dove circa metà degli studenti ha scelto esperienze formative nell'ambito del lavoro privato.

Il profitto della classe risulta discreto, con alcuni studenti che hanno mostrato molte fragilità nel settore scientifico e filosofico, mentre un ristretto gruppo di studenti ha lavorato con impegno e ha raggiunto una preparazione buona/ottima.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<p><u>Strumenti per la verifica formativa</u> Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti: - interrogazioni brevi - discussioni guidate - esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio - esposizione e spiegazione del testo letto in classe – test. Ogni docente ha specificato nella propria programmazione le forme da adottare.</p> <p><u>Strumenti per la verifica sommativa</u> Il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)- Prove pratiche di laboratorio- Prove orali individuali- Esercitazioni <p>Il numero minimo di prove sommativa per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche) è stato di:</p> <ul style="list-style-type: none">- almeno 2 verifiche a quadrimestre per le discipline fino a 3 ore settimanali;- almeno 3 verifiche a quadrimestre per le discipline con più di tre ore settimanali.-
--	---

<p>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</p>	<p>Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comportamento - Frequenza e puntualità - Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari - Uso del materiale e delle strutture della scuola - Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni <p><i>Per l'attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</i></p>																												
<p>Credito scolastico</p>	<p>Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.</p> <p style="text-align: center;"><u>Tabella attribuzione credito scolastico</u></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Media voti</th> <th>Fasce di credito III anno</th> <th>Fasce di credito IV anno</th> <th>Fasce di credito V anno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>M < 6</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">7-8</td> </tr> <tr> <td>M = 6</td> <td style="text-align: center;">7-8</td> <td style="text-align: center;">8-9</td> <td style="text-align: center;">9-10</td> </tr> <tr> <td>6 < M ≤ 7</td> <td style="text-align: center;">8-9</td> <td style="text-align: center;">9-10</td> <td style="text-align: center;">10-11</td> </tr> <tr> <td>7 < M ≤ 8</td> <td style="text-align: center;">9-10</td> <td style="text-align: center;">10-11</td> <td style="text-align: center;">11-12</td> </tr> <tr> <td>8 < M ≤ 9</td> <td style="text-align: center;">10-11</td> <td style="text-align: center;">11-12</td> <td style="text-align: center;">13-14</td> </tr> <tr> <td>9 < M ≤ 10</td> <td style="text-align: center;">11-12</td> <td style="text-align: center;">12-13</td> <td style="text-align: center;">14-15</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda, inoltre, ai criteri pubblicati in Allegati al Documento del 15 maggio</i></p>	Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno	M < 6	-	-	7-8	M = 6	7-8	8-9	9-10	6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15
Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno																										
M < 6	-	-	7-8																										
M = 6	7-8	8-9	9-10																										
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11																										
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12																										
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14																										
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15																										

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO, TRASVERSALE, DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di 2 (due) percorsi trasversali per l'insegnamento di Educazione Civica:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte e oggetto del percorso
L'inquinamento	Scienze, Informatica e Inglese
Resistenza e resilienza delle istituzioni: forme di terrorismo nell'Italia e nell'Europa del Novecento	Storia, Religione e Inglese

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto:

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell'ambito dei **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**, distinguendo le due tipologie: esperienza in azienda e attività di orientamento.

ESPERIENZA IN AZIENDA

<i>Classe</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Settori</i>	<i>N. studenti</i>
IV	<i>Dal 03/06/2025 al 16/06/2025 (variabile per alcuni studenti)</i>	Variabil e per studente in media 45 h	Farmacie, Ospedale, Azienda agricola, biblioteca, Scuole, Poliambulatorio, Agenzia immobiliare, aziende private del settore industriale e del commercio.	12

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Durata</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>
Progetto educazione Finanziaria Unicredit “StartUpYourLife”	Terzo anno	32 h	nessuna	online
Sicurezza per lavoratori “Formazione generale”	Terzo anno	4 h	nessuna	In classe

Sicurezza per lavoratori “Formazione specifica - Rischio basso”	Terzo anno	4 h	nessuna	In classe
Sicurezza per lavoratori “Formazione specifica - Rischio medio”	Terzo anno	4 h	nessuna	online
White energy week	Terzo anno	32 h	Discipline scientifiche	In classe
Visita alla Diga del Vajont	Terzo anno	4 h	Discipline umanistiche	Vajont
Progetto orienteering	Terzo anno	8 h	Discipline scientifiche	4 h in classe 4 h Rocca Malatina 4h Rocca Malatina
Progetto Biologia Biomedica	Terzo e quarto anno	Variabile per studente	scienze	Interno alla scuola
MEP	Terzo e quarto anno	Variabile per studente	Umanistiche	variabile
Progetto Erasmus + (partecipazione volontaria individuale)	Terzo, quarto e quinto anno	Variabile per studente	Inglese	variabile
Progetto Volontariato	Quarto anno	2 h	Religione	In classe
Progetto 118	Quarto anno	2 h	Scienze Motorie	In classe
Incontro con Libera presidio del Centopievese	Terzo anno	1 h	Religione	In classe
Incontro con gli Amici di ADWA	Terzo anno	1 h	Religione	In classe
Incontro con l'associazione APCAT	Terzo anno	1 h	Religione	In classe

Incontro con CENTOSOLIDALE	Quarto anno	1 h	Religione	In classe
Incontro con l'Associazione VO.CE.	Quarto anno	1 h	Religione	In classe
Incontro con l'Associazione ANFFAS che gestisce la Coccinella Gialla	Quarto anno	1 h	Religione	In classe
Incontro con l'Associazione AR.CA.	Quarto anno	1 h	Religione	In classe
Visita a San Patignano	Quarto anno	8 h	Religione	San Patignano

Di seguito sono riassunte le attività di **didattica orientativa** svolte nel quinto anno:

TIPOLOGIA	OGGETTO	DURATA
Progetti di scienze	Terreno di coltura	2
	I saponi in laboratorio	1
Progetti	“Che farò”, a cura di Informagiovani - Comune di Cento. Fiera	4
	Informagiovani	2
	Conferenza: anni di piombo e strategia della tensione	2
Progetto Volontariato	“Il Valore del Dono” Incontro coi volontari Avis per il progetto "il valore del dono", volto a sensibilizzare gli studenti alla donazione di sangue, midollo osseo e organi.	2
Musei	Uscita a Ferrara, Mostra Palazzo dei Diamanti, Chagall	2
Uscite didattiche	Esercizi di memoria: le stragi”, uscita al museo della memoria per Ustica e attività sulla strage alla stazione di Bologna con l'associazione familiare delle vittime	8
Unità didattiche interdisciplinari	Le diverse forme della soggettività: l'idea di io e soggetto tra Ottocento e Novecento	15
	Spazio, tempo e continuità	10

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(svolte nell'anno scolastico in corso)

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Viaggio di istruzione	Visita al Museo del Patrimonio Industriale e all'Hyperspace Parks	Bologna	1 giorno
Gare e concorsi	Giochi di Archimede	In istituto	1 giorno
Attività ginnico sportive	Gare di Atletica, corsa campestre	Percorso vita di Cento	1 giorno

MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

Il docente di Informatica ha svolto secondo la metodologia CLIL il progetto "Development of a full-stack website in Python with database" ("Sviluppo di un sito web full stack in Python con database relazionale") per un totale di 12 ore.

Ogni studente ha realizzato un sito con database, il cui argomento è stato scelto liberamente, completamente in inglese. Le lezioni sono state svolte prevalentemente in inglese.

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

Le prove Invalsi si sono tenute: giovedì 09/03/26 italiano; venerdì 12/03/26 Inglese; lunedì 14/03/26 Matematica.

Recupero delle prove per gli studenti assenti: lunedì 16/03/26.

Tutti gli studenti hanno svolto la prova.

SIMULAZIONI DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

14 maggio simulazione della prima prova d'esame, dalle ore 8:00 alle ore 13:55. Durata 6 h.

20 maggio simulazione della seconda prova, dalle ore 8:00 alle ore 13:55. Durata 6 h.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Candidato Classe

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	10
	- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	8
	- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	6
	- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.	4
	- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti.	2
Coesione e coerenza testuale.	- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi.	10
	- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi.	8
	- Elaborato nel complesso organico.	6
	- Elaborato parzialmente organico.	4
	- Elaborato disorganico.	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	- Lessico sempre appropriato e corretto.	10
	- Lessico complessivamente appropriato e corretto.	8
	- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto.	6
	- Lessico elementare e con varie imprecisioni.	4
	- Lessico spesso scorretto e inappropriato.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	10
	- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	8
	- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	6
	- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi.	4
	- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente.	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.	10
	- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali.	8
	- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	6
	- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali.	4
	- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Ottima capacità critica e di rielaborazione personale.	10
	- Buona capacità critica e di rielaborazione personale.	8
	- Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale.	6
	- Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale.	4
	- Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.	2
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Griglia di valutazione della prima prova scritta per studenti con DSA

Candidato Classe

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 12 - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 9 - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 7 - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 5 - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 3 	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 12 - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 9 - Elaborato nel complesso organico. 7 - Elaborato parzialmente organico. 5 - Elaborato disorganico. 3 	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. 12 - Lessico complessivamente appropriato e corretto. 9 - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 7 - Lessico elementare e con varie imprecisioni. 5 - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 3 	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 12 - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 9 - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 7 - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 5 - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 3 	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 12 - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 9 - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 7 - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 5 - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 3 	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Subtotali									
Totale									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
69-79	11
58-68	10
47-57	9
37-46	8
27-36	7
19-26	6
11-18	5
5-10	4
1-4	3
0	2

**VALUTAZIONE
PROVA**
...../20

Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore.
I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
-------	--	-------	--

Prof.		Prof.	
-------	--	-------	--

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato / Trascrive dati o formule completamente estranei e avulsi dal contesto del problema.	0
	Riconosce gli elementi informativi del testo ma non li traduce in un modello analitico o adotta paradigmi teorici palesemente incongruenti con il dominio disciplinare del quesito.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato / Non riporta procedimenti di calcolo o passaggi algebrici, oppure scrive calcoli senza legame logico o formale con i dati del problema	0
	Applica formule non pertinenti o esegue calcoli senza una sequenza logica, non arrivando ad una soluzione.	1
	Imposta la procedura di calcolo in modo corretto solo parzialmente, commettendo poi errori concettuali o di metodo che bloccano o sviano la risoluzione	2
	Sviluppa la procedura logica corretta ma si ferma prima della conclusione, oppure commette errori algebrici o di calcolo gravi che alterano significativamente il risultato finale ed il suo senso	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Conclude la procedura risolutiva applicando i metodi matematici previsti; sono presenti errori di puro calcolo o imprecisioni algebriche che tuttavia non invalidano la coerenza generale del procedimento	4
	Sviluppa e conclude l'intera procedura risolutiva senza errori concettuali giungendo a risultati numerici e analitici coerenti anche se con qualche imprecisione	5

	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato / Non riporta alcun grafico, schema o tentativo di tradurre i risultati analitici in una forma visiva, simbolica o sintetica.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato / Non riporta motivazioni scritte e commenti teorici a supporto o giustificazione del processo risolutivo	0
	Argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2026 - DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - MATEMATICA

Candidato Classe

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.				Corrispondenza		
		a	b	c	d							
Analizzare	0										153-160	20
	1										144-152	19
	2										134-143	18
	3										124-133	17
	4										115-123	16
	5										106-114	15
Sviluppare il processo risolutivo	0										97-105	14
	1										88-96	13
	2										80-87	12
	3										69-79	11
	4										58-68	10
	5										47-57	9
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0										37-46	8
	1										27-36	7
	2										19-26	6
	3										11- 18	5
	4										5-10	4
	5										1-4	3
Argomentare	0										0	2
	1											
	2											
	3											
Subtotali												
Totale												

VALUTAZIONE

PROVA
...../20

N.B.: Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

Il presidente della Commissione:

I commissari:

Prof.		Prof.	
Prof.		Prof.	

INDICATORI	DESCRITTORI (Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Non riesce ad avviare alcun ragionamento logico, nemmeno ricorrendo agli strumenti compensativi (formulari/mappe).	0
	Decodifica il testo estrapolando i dati, ma non riesce ad associarli a nessun modello teorico coerente, indicando una mancata comprensione strutturale del problema.	1
	Collega solo una parte delle informazioni alle formule a disposizione, impostando una strategia iniziale che preclude lo svolgimento corretto del problema.	2
	Individua la corretta strategia risolutiva di base (avvalendosi efficacemente di formulari/mappe concettuali), ma omette l'analisi di condizioni essenziali o vincoli strutturali.	3
	Estrapola tutti i dati utili e imposta un modello teorico coerente individuando la logica corretta per avviare la risoluzione in modo autonomo.	4
	Individua con precisione la logica del problema e formula ipotesi esatte.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Non affronta il punto, omettendo i procedimenti analitici o riportando calcoli del tutto non correlati al problema.	0
	Applica formule non pertinenti o esegue procedimenti privi di una consequenzialità logico-matematica.	1
	Imposta la procedura di calcolo in modo corretto solo parzialmente, commettendo poi errori concettuali o di metodo che bloccano o sviano la risoluzione	2
	Imposta la procedura di calcolo in modo corretto solo parzialmente, commettendo poi errori procedurali, algebrici o di calcolo che ne alterano significativamente il senso matematico.	3
	Sviluppa un procedimento logico globalmente valido e coerente per giungere alla soluzione, confermando la correttezza del ragionamento matematico e della sequenza delle operazioni.	4
	Sviluppa e conclude l'intera procedura risolutiva in assenza di errori concettuali o strutturali.	5
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale,	Non affronta il punto, presentando un'assenza totale di grafici, schemi o tentativi di tradurre i risultati analitici in una forma visiva, simbolica o sintetica.	0
	Propone una restituzione grafica o simbolica che denota l'intenzione di contestualizzare i dati, ma la vizia con un impiego improprio degli strumenti di rappresentazione.	1
	Fornisce un'interpretazione parziale dei dati, producendo grafici o elaborazioni non del tutto coerenti con la situazione problematica in esame.	2

verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Raggiunge un'interpretazione di base accettabile, elaborando i dati in modo compatibile con il modello ma risultando lacunoso in elementi descrittivi.	3
	Interpreta i dati con un buon grado di precisione elaborandoli in modo nel complesso completo e ricondotto al pertinente ambito di modellizzazione, pur presentando qualche inesattezza (errori di trascrizione, di puro calcolo o imprecisioni spaziali).	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, fornendo un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Non affronta il punto, presentando una totale mancanza di motivazioni scritte e commenti teorici a supporto o giustificazione del processo risolutivo.	0
	Fornisce un'esposizione del tutto sconnessa e priva di aderenza logica rispetto ai passaggi matematici eseguiti.	1
	Sviluppa un'argomentazione estremamente essenziale, parziale o puramente schematica (elenchi puntati o frecce di connessione).	2
	Motiva in modo coerente e pertinente la procedura risolutiva e della strategia adottata.	3
	Esplicita chiaramente una piena consapevolezza logica giustificando le scelte strategiche e riflettendo sulla correttezza dei risultati.	4

**CRITERI PER LA DISCUSSIONE DELL'ELABORATO CRITICO ASSEGNATO AGLI
STUDENTI AMMESSI CON VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI
DECIMI**

1. Criteri di Valutazione dell'Elaborato

Chiarezza espositiva e correttezza linguistica

- Uso appropriato del lessico
- Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
- Struttura logica e coerenza testuale

Capacità argomentativa e di rielaborazione critica

- Capacità di esprimere giudizi personali motivati e coerenti
- Rielaborazione autonoma dei contenuti
- Connessioni logiche tra le diverse parti dell'elaborato

Analisi della realtà e cittadinanza attiva

- Capacità di riflettere criticamente sul tema assegnato
- Collegamenti con esperienze personali o contesti reali
- Espressione di valori coerenti con i principi della convivenza civile e democratica

Completezza e coerenza con il tema assegnato

- Aderenza alle richieste della traccia o del tema proposto
- Capacità di trattare l'argomento in modo esaustivo
- Pertinenza delle fonti eventualmente utilizzate

2. Modalità di Presentazione dell'Elaborato durante il Colloquio

- Presentazione orale all'inizio del colloquio (max 10 minuti).
- Uso facoltativo di materiali di supporto: mappe concettuali, slide, estratti di testi, immagini.
- Possibili domande della Commissione su comprensione, rielaborazione personale e approfondimento.

Griglia di Valutazione dell'Elaborato Critico

Criterio	Indicatori	Punteggio
Chiarezza espositiva e correttezza linguistica	Linguaggio appropriato, coerenza espositiva, correttezza grammaticale	0,2 - 5
Capacità argomentativa e rielaborazione personale e critica	Espressione di giudizi motivati, collegamenti logici, autonomia	0,2 - 5
Analisi della realtà e cittadinanza attiva	Riflessività su temi civili/sociali, riferimenti a esperienze o attualità	0,2 - 5
Completezza, coerenza e aderenza al tema	Sviluppo coerente, pertinenza, rispetto della traccia	0,2 - 5
Presentazione orale e uso di materiali di supporto	Chiarezza, sintesi, uso efficace di supporti	0,2 - 5

Fasce di giudizio orientative

Punteggio Totale	Livello di Prestazione
23 - 25	Ottimo
20 - 22	Buono
13 - 19	Sufficiente
1 - 12	Insufficiente

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
2.	Programmazioni dipartimenti didattici <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento <i>(si rimanda alle schede pubblicate online)</i>
4.	Fascicoli personali degli alunni <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
5.	Verbali consigli di classe e scrutini <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>
7.	Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA di educazione civica e trasversali, prospetto dettagliato delle attività di PCTO.

SCHEDE INFORMATIVE PER MACROARGOMENTI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

I programmi finali verranno allegati al Documento del 15 maggio a fine anno scolastico nel file predisposto

Disciplina Scienze Naturali

Docente:

De Gennaro Anna

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Gli allievi hanno tenuto generalmente un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione durante le lezioni, in particolare quelle laboratoriali. L'impegno nello studio per molti studenti è stato però discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche, non permettendo così di assimilare e consolidare in modo permanente i contenuti. Un gruppo di studenti si è impegnato con continuità e ha curato la rielaborazione personale, ottenendo buoni risultati. Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Scienze Naturali dell'Istituto, selezionando, per ragioni di tempo, i contenuti da trattare.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	Per i contenuti trattati si rimanda alla programmazione svolta; di seguito sono riportati i macro-argomenti. CHIMICA La chimica del carbonio Tipi di isomeria Principali classi di composti organici: alcani, cicloalcani, alcheni, benzene e derivati, fenoli, alogenuri alchilici, alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e loro derivati. BIOCHIMICA Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici (caratteristiche e funzione biologica), replicazione, trascrizione e traduzione. Il metabolismo energetico e la fotosintesi. GENETICA E BIOTECNOLOGIE Regolazione dell'espressione genica nei procarioti e negli eucarioti Studio di batteri e laboratorio di microbiologia: coltura batterica. Genetica di virus. Cenni di biotecnologie. SCIENZE DELLA TERRA Composizione chimica e struttura dell'atmosfera. Pressione atmosferica, temperatura, umidità, precipitazioni e venti Inquinamento atmosferico: effetto serra e buco dell'ozono
<u>ABILITÀ</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare i fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni • Applicare il metodo scientifico attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica delle stesse per trarre conclusioni • Saper applicare le conoscenze alla vita reale
<u>METODOLOGIE</u>	Le lezioni in classe sono state proposte facendo spesso ricorso a presentazioni in PowerPoint, talvolta sono stati visionati video. Si è cercato di sollecitare la partecipazione attiva mediante un dialogo costante ed è stata promossa la collaborazione fra studenti attraverso esercitazioni svolte a piccoli gruppi. Sono state svolte attività laboratoriali e utilizzati modelli molecolari per lo studio di alcuni argomenti di chimica. Si è cercato di stimolare la curiosità nei confronti di tematiche di attualità legate all'ambito scientifico per promuovere un lavoro autonomo di ricerca e approfondimento.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	I criteri di valutazione adottati fanno riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Le verifiche sommative sono state: prove scritte semi-strutturate, attività di approfondimento (lavori di gruppo), verifiche orali. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico.
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Testi in adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le scienze della Terra- Astronomia, Sistema Terra- Autore : Alfonso Bosellini- Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli • Il carbonio, gli enzimi, il DNA-Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0- Autori : Savad D., Hillis D M, Craig Heller H, Posca, Rossi, Rigacci. • Per le lezioni in classe si è utilizzata la Lim per la proiezione di power point forniti agli studenti.

Disciplina Fisica

Docente:
Fabrizio Mirna

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici necessari alla sua risoluzione; utilizzare i vari aspetti del metodo sperimentale.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>-Recupero argomenti del quarto anno non trattati o non svolti con il dettaglio necessario alla classe quinta dal docente precedente: campo elettrostatico e circuiti in corrente continua -Campi magnetici e interazioni magnetiche -Induzione elettromagnetica -Alternatore e trasformatore -Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche -La relatività ristretta (cenni) Si rimanda al programma svolto per una stesura più dettagliata</p>
<p><u>ABILITÀ</u></p>	<p>- Risolvere problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico; -Esporre con proprietà di linguaggio e con gli adeguati strumenti matematici i principali risultati di magnetismo, elettromagnetismo classico - esporre i principali fatti sperimentali che hanno portato alla crisi della fisica classica e alla nascita della fisica moderna</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>- lezioni frontali e dialogate - risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa - Utilizzo della lezione segmentata quando possibile - Utilizzo di applet e laboratori virtuali - Esperienze di laboratorio - verifiche sommative</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto deciso dal dipartimento di Fisica (di seguito un estratto) e dal collegio docenti. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMATIVE PREVISTE a. Verifica scritta sommativa; b. Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta solo a scuola; c. Prova pratica di Laboratorio in gruppi con relazione individuale svolta anche a casa; d. Verifiche scritte / colloqui orali per il recupero o il miglioramento Nell'individuazione della valutazione complessiva della parte cognitiva (nel primo e nel secondo periodo), il Dipartimento di Fisica decide di attribuire un</p>

	<p>peso diverso alle diverse tipologie, ed in particolare un peso di circa il 70% alle tipologie a) + d), e un peso del 30% alle tipologie b) + c).</p> <p>Per le prove scritte si è adottato un criterio di linearizzazione del voto per trasformarlo in decimi.</p>
<p><u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Testi impiegati:</p> <p>Titolo: FISICA E REALTÀ. BLU, vol. 2 e vol. 3 (seconda edizione)</p> <p>Titolo: FISICA E REALTÀ'. BLU, VOL.2 e VOL.3 (seconda edizione)</p> <p>Editore: ZANICHELLI</p> <p>Materiale condiviso tramite piattaforma Teams</p>

Disciplina Informatica

Docente:

Liboni Stefano

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il funzionamento delle reti informatiche e dei principali protocolli di comunicazione utilizzati in Internet;• Analizzare problematiche relative alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati;• Progettare e sviluppare semplici applicazioni web dinamiche utilizzando Python, Flask e database relazionali;• Utilizzare strumenti software e librerie per il calcolo numerico e la risoluzione di problemi scientifici;• Applicare metodologie di sviluppo assistito dall'intelligenza artificiale ("vibe coding") nella realizzazione di applicazioni e progetti;• Documentare e presentare il lavoro svolto utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	<ul style="list-style-type: none">• Reti informatiche: sistemi concentrati e distribuiti, architetture di rete, modello ISO/OSI e confronto con lo stack TCP/IP;• Reti cablate in rame o fibra e wireless; Ethernet, Wi-Fi e reti satellitari GEO e LEO;• Protocolli TCP/IP, HTTP, HTTPS;• Indirizzi fisici e logici, IPv4, subnet mask, indirizzo di rete e broadcast, routing;• Internet e servizi di rete: DNS, IP pubblici e privati, IP statici e dinamici;• Utilizzo di strumenti diagnostici di rete: ping, ipconfig, tracert, nslookup, arp;• Sicurezza informatica: trusted zone, untrusted zone, DMZ, analisi del rischio, principali tipologie di attacco informatico, man in the middle, denial of service, firewall;• Crittografia simmetrica e asimmetrica, HTTPS e posta elettronica certificata;• Sviluppo di siti web dinamici con Python e Flask in ambito CLIL con utilizzo di database SQLite, SQLAlchemy, route Flask, template Jinja, HTML e CSS;• Introduzione al calcolo numerico: errori di approssimazione, metodi di bisezione e delle tangenti per il calcolo degli zeri di funzione;• Array e matrici con NumPy;• Risoluzione di sistemi lineari e applicazioni ai circuiti elettrici tramite le leggi di Kirchhoff;• Calcolo numerico dell'integrale con metodo dei trapezi e funzione quad della libreria SciPy.
<u>ABILITÀ</u>	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare semplici reti informatiche interpretando indirizzi IP, subnet mask e routing;• Individuare rischi e possibili vulnerabilità in contesti di rete e applicare basilari strategie di protezione;• Utilizzare strumenti di diagnostica e verifica del funzionamento della rete;• Progettare e sviluppare applicazioni web full stack con Python, Flask e database relazionali;• Realizzare pagine web utilizzando HTML, CSS e template dinamici;• Utilizzare librerie Python per il calcolo scientifico e numerico;• Modellizzare e risolvere problemi matematici e fisici tramite strumenti informatici;• Utilizzare strumenti di intelligenza artificiale come supporto allo sviluppo software e alla risoluzione di problemi.
<u>METODOLOGIE</u>	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali e dialogate;• Attività laboratoriali al computer;• Sviluppo guidato di progetti individuali e di gruppo;

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di esercitazioni pratiche e problem solving; • Attività CLIL con utilizzo della lingua inglese; • Utilizzo di ambienti di sviluppo software e strumenti di intelligenza artificiale a supporto della programmazione; • Utilizzo della lezione segmentata quando possibile; • Verifiche formative e sommative.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Dipartimento di Informatica e dal Collegio Docenti.</p> <p>Sono stati valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di acquisizione delle conoscenze teoriche; • la capacità di applicare le conoscenze alla risoluzione di problemi; • la correttezza e funzionalità dei progetti sviluppati; • l'utilizzo appropriato del linguaggio tecnico; • il grado di autonomia operativa e di partecipazione alle attività laboratoriali. <p>TIPOLOGIE DI PROVE SOMMATIVE PREVISTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche a quiz sul sistema di e-learning; • Esercitazioni di laboratorio; • Realizzazione di progetti software e siti web;
<p><u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Il libro di testo FALUCCA, PALLADINO #NETGENERATION - LIBRO DIGITALE VOLUME QUINTO ANNO, ad acquisto facoltativo, non è stato utilizzato. Si è invece fatto uso dei seguenti materiali e strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale predisposto dal docente; • Slide, dispense e quiz condivisi tramite sistema di e-learning e piattaforma Teams; • Utilizzo di Visual Studio Code, Python, DB Browser for SQLite; • Utilizzo di strumenti di supporto basati su intelligenza artificiale per attività di sviluppo e debugging; • Materiali e documentazione tecnica reperiti online (principalmente W3Schools).

Disciplina Matematica

Docente:

Pezzolati Barbara

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>La classe si è dimostrata corretta e collaborativa, sebbene la partecipazione sia risultata disomogenea tra studenti propositivi e altri più passivi. L'impegno, spesso discontinuo e finalizzato prevalentemente alle verifiche, ha impedito ad alcuni di consolidare appieno conoscenze e autonomia.</p> <p>In generale, si riscontrano la padronanza dei concetti essenziali dell'analisi e una sufficiente capacità di modellizzare problemi semplici. Sebbene le abilità di calcolo e le capacità argomentative siano complessivamente adeguate, permangono incertezze espositive e la necessità di una maggiore sicurezza operativa, specialmente nell'affrontare contesti non standard.</p> <p>Si evidenzia, di contro, un gruppo di studenti distintosi per un interesse e una partecipazione costanti, grazie ai quali ha raggiunto livelli di preparazione molto soddisfacenti. Tali allievi hanno maturato una solida padronanza dei contenuti e un pensiero critico maturo, dimostrando autonomia argomentativa, rigore nel calcolo e un'efficace attitudine al <i>problem solving</i> anche in contesti complessi o inediti.</p> <p>Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Matematica dell'Istituto, ma, per mancanza di tempo, non sempre si è raggiunto l'approfondimento voluto, pur avendo utilizzato alcune ore in orario extracurricolare.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Per i contenuti trattati si rimanda alla programmazione svolta; di seguito sono riportati i macro-argomenti.</p> <p>GEOMETRIA ANALITICA DELLO SPAZIO Sistema di riferimento cartesiano nello spazio Equazioni di rette e piani. Posizioni reciproche tra rette, tra piani e tra retta e piano. Distanza tra due punti, tra un punto ed una retta, tra un punto ed un piano. Equazione della superficie sferica Posizioni reciproche tra piani e sfere.</p> <p>FUNZIONI campi di esistenza; simmetrie; grafico delle principali funzioni; funzioni inverse; funzioni periodiche; funzioni monotone; classificazione delle funzioni matematiche; positività/negatività; impostazione del grafico di una funzione; zeri di una funzione; calcolo approssimato degli zeri con il metodo di bisezione.</p>

	<p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva.</p> <p>DERIVATE Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità, convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda)</p> <p>CALCOLO INTEGRALE Primitive ed integrale indefinito. Metodi di integrazione. Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree e volumi. Integrali impropri.</p>
ABILITA'	<p>Determinare equazioni di rette e piani. Determinare la posizione reciproca di due rette e di una retta rispetto a un piano. Determinare la distanza di un punto da un piano e da una retta. Determinare l'equazione di una superficie sferica.</p> <p>Classificare una funzione, data la sua espressione analitica Calcolare il dominio e individuare eventuali simmetrie di una funzione Determinare i punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani Trovare valore approssimati degli zeri di una funzione con il metodo di bisezione Studiare il segno di una funzione</p> <p>Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, risolvendo eventualmente forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva.</p> <p>Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare</p>

	<p>l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati. Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari.</p> <p>Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva.</p> <p>Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo dei gusci.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Le prove di tipo sommativo svolte durante l'anno sono state: verifiche scritte, verifiche orali.</p> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte tre verifiche scritte ed una verifica orale per ogni studente. Nel secondo due verifiche scritte, una/due verifiche orali per ogni studente; è prevista una simulazione di seconda prova d'esame il giorno 20/05/2026. Per la verifica formativa sono state utilizzate: esercitazioni collettive, correzioni dei compiti e frequenti dialoghi con la classe. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso nell'incontro di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia. Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto lo stesso peso. Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto, non solo dell'accertamento dei fattori cognitivi e del raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina ma anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.</p>
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Libro di testo, LIM, condivisione lezioni ed esercizi svolti su Onenote, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra), schede per esercitazioni, materiale vario su TEAMS. Uso facoltativo della calcolatrice grafica.</p> <p>Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, "Manuale Blu di matematica 2.0" Vol. 4A 4B e 5.</p>

Disciplina Religione cattolica

Docente:

Roveri Francesca

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></p> <p><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Al termine dell'intero percorso di studio dell'IRC, lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<ul style="list-style-type: none">- Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone- Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo- Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa- Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo<ul style="list-style-type: none">· Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ...· Flussi migratori e motivi degli spostamenti, il dossier Caritas Migrantes; . il debito dei paesi del sud del mondo; . traffici di rifiuti.2. La questione ecologica<ul style="list-style-type: none">· Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità"· La "Laudato si'", l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato3. Giornata contro la violenza sulle donne: riflessione sulla difficoltà ad accettare i "no"; lettura del capitolo 8 del libro "Cara Giulia" di Gino Cecchettin, sul patriarcato, consapevole o inconsapevole.4. La memoria della Shoah<ul style="list-style-type: none">· Celebrazione della Giornata della Memoria della Shoah: Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato

	<p>alla Shoah. · Vite indegne di essere vissute: Action T4 · Darwinismo sociale e progresso scientifico. La superiorità di alcune “razze”</p> <p>5. Esercizi di memoria · La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime. · La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra; i depistaggi; la “scia” di morti; il recupero dell'areo; il museo</p> <p>6. La situazione Israele Palestinese attraverso alcuni video: breve storia di quella terra e di chi ci ha abitato. I fatti del 7 ottobre e la guerra a Gaza; le alleanze.</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> · lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù; · riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea · sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; · fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.
<u>METODOLOGIE</u>	Si privilegia il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>“ALL'OMBRA DEL SICOMORO” Volume unico. Autori: Pesci. Bennardo Marietti Scuola</p> <p>STRUMENTI ADOTTATI</p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo (là dove posseduto), gli audiovisivi, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, giochi didattici. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica. Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al Progetto Volontariato con incontri con alcune associazioni anche se in un numero di incontri esiguo rispetto l'ampiezza del progetto.</p> <p>Esercizi di memoria: la vicenda del Vajont (in terza); la vicenda della strage alla stazione di Bologna e quella del DC9 precipitato presso l'isola di Ustica, con visita al relativo museo ed incontro con le relative associazioni dei familiari delle vittime, che in questa classe, questa attività è stata scelta come percorso di educazione civica del secondo quadrimestre.</p>

Disciplina Disegno e storia dell'arte

Docente:

Trocchi Alessandra

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u>	Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva. Analizzare e interpretare la realtà, per rappresentarla mediante strumenti e linguaggi specifici.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u>	Percezione visiva (come vediamo, organizzazione percettiva, tensione, movimento, luce, colore, interpretazione immagine). Approfondimento su sistemi di rappresentazione finalizzati al rilievo e alla progettazione. Norme di rappresentazione nel disegno architettonico. Il processo progettuale Metodologia progettuale.
<u>ABILITA'</u>	Conoscere le modalità della visione Discernere i principali fattori della percezione visiva. Saper raccogliere i dati formali e dimensionali di un oggetto reale (schizzo a mano libera) ed integrare opportunamente i diversi sistemi di rappresentazione per descrivere la realtà oggettiva (o il progetto) in modo corretto e completo. Dimensionare uno spazio architettonico secondo la funzione specifica di ogni singola destinazione d'uso.
<u>METODOLOGIE</u>	Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili. Esercitazioni individuali e collettive. Produzione di elaborati grafici con diverse tecniche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" vol. I - ZANICHELLI Sergio Sammarone - "DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE" Terza edizione Prospettiva e ombre, Osservazione, rappresentazione e progetto" Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma

Storia dell'arte

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Distinguere gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche utilizzando una terminologia appropriata.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Il Realismo</p> <p>I Macchiaioli</p> <p>L'Architettura del ferro</p> <p>Impressionismo.</p> <p>Esposizioni universali, Modernismo,</p> <p>Art Nouveau, Liberty, Secessione Viennese.</p> <p>Disegno industriale da Morris all'esperienza del Bauhaus.</p> <p>Post-impressionismo, il Divisionismo in Italia.</p> <p>Le avanguardie storiche in Italia e in Europa.</p> <p>Le avanguardie in Europa</p> <p>Sviluppi dei movimenti artistici delle avanguardie storiche.</p> <p>L'architettura e i design tra le due guerre. Nascita del Movimento Moderno e Architettura Razionalista.</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Riconoscere gli aspetti formali, stilistici, iconografici e di innovazione dei diversi movimenti artistici del Novecento in relazione al contesto storico-culturale.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'analisi delle opere, le differenziazioni e le permanenze stilistiche rispetto ai diversi periodi e alle diverse correnti artistiche.</p> <p>Contestualizzare le espressioni artistiche con gli aspetti storico-geografici, filosofici, letterari e scientifici coevi.</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezioni frontali con utilizzo delle risorse multimediali disponibili.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale che è riportata nella premessa del presente Documento. In particolare, si</p>

	<p>considera come livello sufficiente di preparazione il sapere eseguire un elaborato di progetto in scala utilizzando le norme di rappresentazione tecnica e il riconoscere gli elementi e le principali leggi percettive nell'analisi di una immagine.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>Storia dell'arte:</p> <p>Il Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai giorni nostri" Quarta edizione Versione arancione- ZANICHELLI.</p> <p>Oltre ai libri di testo è stata utilizzata la LIM per visualizzare ed analizzare immagini e contenuti relativi al programma , presentazioni in power-point.</p>

Disciplina Lingua inglese

Docente:
Soffritti Chiara

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine dell'anno per la disciplina)</p>	<p>-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, con particolare riferimento ai paesi anglofoni;</p> <p>-Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;</p> <p>-Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;</p> <p>-Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;</p> <p>-Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.</p> <p>-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>-The Great Fire of London and the Plague/ Coronavirus -Literature: Why reading Fiction? The origins of the Novel -Jonathan Swift -Daniel Defoe -The Pre-Romantics and the Romantics -William Blake -William Wordsworth -Samuel Taylor Coleridge -Mary Shelley -Emily Bronte</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -The Pre-Raphaelites -Oscar Wilde -James Joyce -Virginia Woolf -George Orwell -Samuel Beckett
<u>ABILITA'</u>	<p>-Identificare i principali momenti e periodi della lingua inglese con particolare riferimento al Settecento/Ottocento/Novecento e Nuovo Millennio, analizzando alcuni autori rappresentativi di tali epoche individuando nei testi letterari di riferimento gli aspetti linguistici, stilistici e culturali più rappresentativi;</p> <p>-Saper analizzare ed esporre la storia della letteratura inglese quindi i testi ed i relativi autori in lingua inglese</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezione frontale Roleplay Cooperative learning Mappe e schemi riassuntivi Materiale video e immagini Lim Dispense</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>In merito ai criteri di valutazione, si è fatto riferimento a quanto deciso in sede di programmazione del Consiglio di Classe e in sede di coordinamento per materia.</p> <p>Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto lo stesso peso, comprese quelle di recupero. Sia per le prove orali che per quelle scritte si è utilizzata una scala di voti da 2 (verifica consegnata in bianco) a 10, ritenendo sufficiente l'alunno che conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali della disciplina, li sa esporre con sufficiente chiarezza e non commette errori in applicazioni semplici. Per la valutazione periodica e finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'acquisizione di un corretto metodo di studio e dell'autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.</p>
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Utilizzo di diversi libri di testo forniti dalla docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -"Amazing Minds", Ed.ni Pearson; -"Think Business Plus", Ed.ni Petrini; -"Clickable reloaded", Editrice San Marco; -"English File Digital Gold" - C1 level e C1+ level- Ed.ni Oxford <p>LIM e schede per esercitazioni appositamente predisposte e fornite dal docente.</p>

Disciplina Scienze Motorie e Sportive

Docente:
Vecchi Marta

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere l'importanza del movimento per il benessere psico-fisico della persona• Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto; elaborare risposte motorie in situazioni complesse.• Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto; autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.• Gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria).• Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di corretti stili di vita.• Saper utilizzare il percorso vita e la pista di atletica per un proprio allenamento, un'attività aerobica per il mantenimento dello stato di salute. integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro;• Assumersi la responsabilità nei confronti delle proprie azioni e impegnarsi per il bene comune• Comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio, di procurare infortuni a se stessi e agli altri.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Modulo 1 : Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative</p> <p>Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie</p> <p>Saper combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive</p> <p>Modulo 2 : Capacità Condizionali</p> <p>Distinguere le varie capacità condizionali;</p> <p>Conoscere l'importanza del riscaldamento;</p> <p>Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi)</p> <p>Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle.</p> <p>Modulo 3 : Giochi sportivi individuali e di squadra</p> <p>Aspetti essenziali dei giochi, il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici.</p> <p>Esecuzione dei gesti tecnici appropriati ai relativi sport, esecuzione di esercizi diversi, esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra.</p>

	<p>Sport affrontati: atletica leggera (salto in alto, salto in lungo, 100 mt, staffetta 4x100, getto del peso), Tchoukball, unihockey, baseball, pallavolo, pallacanestro, foobaskill, ultimate frisbee, sport di racchetta (tennis, racchettoni, badminton), roundnet, rugby, yoga e acroyoga, calcio a 5.</p> <p>Modulo 4: il Fairplay Conoscere il Fairplay Conoscere i valori sportivi e come poterli applicare alla realtà quotidiana.</p> <p>Modulo 4: il Fair play</p>
<u>ABILITÀ</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive. • Distinguere le varie capacità condizionali. • Sapere l'importanza del riscaldamento. • Utilizzare pienamente le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi). • Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra. • Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, a casa e negli spazi aperti. Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso (terapia del riposo e del ghiaccio). • Utilizzare correttamente il percorso vita, nel rispetto delle regole e della natura. • Saper rispettare le regole e lavorare in gruppo. • Saper praticare attivamente i valori sportivi, quali il rispetto delle regole e dell'avversario. • Trasferire i valori sportivi nelle relazioni quotidiane adattandole ai diversi contesti. <p>Saper accettare sconfitte e vittorie con il giusto spirito.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Lezioni partecipate, con esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.</p> <p>Organizzazione di partite e tornei all'interno della classe. Attività sportive individuali e di squadra. Assistenza indiretta connessa alle attività.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si è data importanza all'impegno e alla partecipazione attiva alle lezioni pratiche.</p>

<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testo: IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti, Bocchi
--	---

Docente:
Giovanni Padovani

<p><u>SGUARDO</u> <u>INTRODUTTIVO</u> A <u>QUANTO</u> HO <u>CERCATO DI FARE:</u> <u>COMPETENZE</u> E <u>CONOSCENZE</u> CHE <u>HO CERCATO DI</u> <u>PROMUOVERE</u></p>	<p style="text-align: center;">PREMESSA</p> <p>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</p> <p>In questi tre anni ho cercato di coordinare l' analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi: Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza, Il problema della conoscenza Il problema dell'intersoggettività Il problema della coscienza del tempo il problema del rapporto finito-infinito</p> <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte.</p> <p>Nel momento in cui scrivo ho terminato l'analisi della dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel. Devo finire di trattare il tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>Ho intenzione poi di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl. ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i>. Di Nietzsche ho poi desiderio di trattare due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p> <p>Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.</p> <p>E' evidente da quanto così premesso che ho cercato di concentrarmi su pochissimi concetti, problemi ed argomentazioni a partire dalla lettura di alcune pagine chiave di alcuni filosofi decisivi.</p> <p>Per motivare ciò, ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.</p>
---	---

Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.

Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trovo infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.

Queste idee di base sono:

1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.

Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa ha la necessità di dar ragione, con procedure argomentative, di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la

riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono state molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato. Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di

quanto detto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé. Ho lasciato per ultimo il dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Non so però se ne avrò il tempo.

DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta. Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporre lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze di carattere fenomenologico, relative dunque all'analisi delle nozioni di coscienza, autocoscienza, più genericamente autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del "conosci te stesso" e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.

Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umana.

In particolare:

a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl).

Saperne giustificare le tesi fondamentali e chiarirne le relative argomentazioni nei loro passaggi.

Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.

	<p>b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza. Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)</p> <p>c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)</p> <p>d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel</p> <p>e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia</p> <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant <i>"Antropologia pragmatica"</i>).</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della <i>"Critica della ragion pura"</i></p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>b) la distinzione tra giudizi analitici, sintetici a posteriori e sintetici a priori la nozione di intuizione pura e di forma pura della intuizione c) spazio e tempo come forme dell'intuizione. La matematica come costruzione di concetti ed esibizione di essi tramite l'intuizione pura d) l'unità della autocoscienza come fondamento della unificazione delle rappresentazioni e quindi della possibilità degli oggetti di esperienza. La distinzione tra oggetti di esperienza e cose in sé.</p>

II: L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCIENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle "Osservazioni preliminari alla teoria della scienza "nella TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798"

a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso

b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello

c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai

III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla *SCIENZA DELLA LOGICA*, dalla *FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO* e dalle *LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE*

Parte Prima

1) Il finito e la nozione di infinito nella "Scienza della logica"

Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento

2) L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel

Parte seconda

1) Autocoscienza e riconoscimento nella *Fenomenologia dello Spirito*

a) l'autocoscienza come verità della coscienza

b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé

c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.

d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:

do prova di me a me dando prova di me all'altro

e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto

f) la lotta per il riconoscimento

g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito

h) il passaggio alle figure del servo e del signore

i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma

l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte

2) Riconoscimento e riconciliazione

a) la nozione di Spirito

b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto

c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere

	<p>d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTA' DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata. la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo c) la nozione di risentimento d) prospettivismo e critica della soggettività e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo “Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia” La gioia vuole l'eternità di tutte le cose. L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i> La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico l'epochè l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza la distinzione tra coscienza interna e riflessione la nozione di vissuto la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo La coscienza come intenzionalità</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni. In particolare</p>

	<p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione). L'analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire b) saperne individuare i legami argomentativi c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo. In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p>
<p><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>

<p>CRITERI</p> <p><u>VALUTAZIONE</u></p>	<p>DI ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull' analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione 2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base 3) precisione terminologica 4) capacità di identificare i concetti base di un testo 5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare 6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo 7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></p>	<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto o si svolgerà su alcune pagine tratte da:</p> <p>Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione.</p> <p>Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646:</p> <p>Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43;</p> <p>Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137</p> <p>Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.</p> <p>Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155</p> <p>Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54</p> <p>Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.</p> <p>Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p>

Disciplina Italiano

Docente:
Vallini Cecilia

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>COMPETENZE DI ASSE PREVISTE: · Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti · Lettura, comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo · Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. La classe mostra di avere raggiunto competenze di base e capacità espositiva, sia orale che scritta, complessivamente discreta, buona per alcuni. L'approccio allo studio non è stato sempre costante: alcuni studenti si sono dimostrati negli ultimi tempi meno precisi, preparandosi in modo frettoloso, forse risentendo della stanchezza di fine anno. Durante le lezioni la partecipazione è stata soddisfacente in particolare per un ristretto gruppo, mentre altri hanno necessitato più frequentemente di stimoli da parte dell'insegnante. Nell'esposizione orale, alcuni studenti hanno raggiunto una buona fluidità, supportata da adeguate scelte lessicali e da una discreta capacità di sintesi, oltre che critica. Altri faticano maggiormente ad argomentare o esprimere pensieri originali ed espongono in modo scolastico e mnemonico, con lessico piuttosto semplice e non sempre adeguato. Una buona parte degli studenti dimostra capacità apprezzabili nel realizzare testi scritti chiari, coerenti e corretti. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si cercato di sviluppare le abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui, domande rivolte alla classe e discussioni) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario: - giungere ad un'interpretazione/elaborazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso; - saper riconoscere le peculiarità e i rapporti e fra i vari testi proposti in classe; - saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico; saper elaborare giudizi critici personali. Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi discreto.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare: • Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe • Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta • Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse • Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo • Riferimenti all'esperienza biografica dell'autore • Analisi di varie tipologie testuali dal punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico • Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso. Si è puntato a istruire i discenti sulle fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali. Argomenti trattati · Giacomo Leopardi · Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento · Realismo, Naturalismo e Verismo · Giovanni Verga · Simbolismo · L'età del Decadentismo italiano: Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio · L'Avanguardia futurista · Crepuscolarismo: l'ironia malinconica nelle opere di Gozzano e Moretti · Il romanzo in Europa e in Italia: la dissoluzione delle forme</p>

	<p>tradizionali e la creazione di una nuova struttura narrativa: Proust e Joyce; il romanzo della crisi: pensiero e opere di Svevo e Pirandello · Giuseppe Ungaretti e le poesie di guerra; · Eugenio Montale; Saba · “Voci” del Novecento: Primo Levi; il Neorealismo.</p> <p>Lettura integrale: Il fu Mattia Pascal</p> <p>Uda interdisciplinare: La frammentazione dell’Io: Svevo e Pirandello “Le diverse forme della soggettività: l’idea di io e soggetto tra Ottocento e Novecento”</p>
<u>ABILITA’</u>	<p>In generale, per quanto concerne l’abilità di scrittura, la classe sa orientarsi nell’ambito di differenti registri stilistici e formali, ed è in grado di comprendere un testo letterario e collegarlo al contesto storico-culturale. Riguardo alla produzione scritta e alle abilità orali si vedano le competenze acquisite più sopra descritte.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	<p>Per il lavoro in classe sono state adottate, in coerenza con le esigenze e la risposta della classe, le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lavoro di coppia o di piccolo gruppo; si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi. – lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi – correzione di esercizi svolti in classe o a casa – visione di filmati, presentazioni e sintesi dei contenuti condivise nella piattaforma Teams. Lettura e analisi guidate di testi letterari, esercitazioni orali e scritte di comprensione, analisi e interpretazione. Sono stati svolte prove di verifica ed esercitazioni secondo le tipologie A, B, C, in preparazione all’Esame di Stato.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<p>La valutazione è coerente con gli obiettivi prefissati dal docente in fase di programmazione e con quelli del Consiglio di classe, seguendo, inoltre, le linee di riferimento stabilite dal Dipartimento di Lingua e Letteratura Italiana. Non è stato considerato il solo profitto ma anche la progressione nell’apprendimento, la partecipazione, l’impegno e la capacità di lavoro degli studenti, tenendo conto dei diversi livelli e delle peculiarità della classe. Sono stati quindi somministrati e valutati elaborati scritti – interventi nella lezione dialogica – esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con metodologia peer to peer – colloqui individuali di recupero o per il miglioramento.</p>
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>Manuale in adozione: M. Sanguineti, G. Salà, <i>Codice letterario</i>, La Nuova Italia, vol. Giacomo Leopardi e vol. 3°A+B 3°A+B (prima ed. 2015, ristampa 2021). Materiali forniti dall’insegnante sia su supporto cartaceo che informatico, principalmente sulla piattaforma Teams (presentazioni, video, sintesi di supporto allo studio).</p>


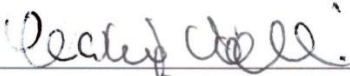
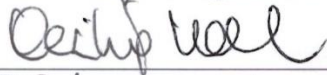
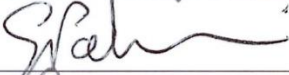


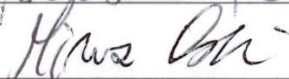


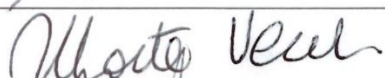
Disciplina Storia

Docente:
Vallini Cecilia

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></p>	<p>Il comportamento generale degli studenti è stato nel complesso corretto; parte della classe non ha dimostrato un interesse sempre costante per la materia, partecipando in modo talora poco attivo; un ristretto gruppo, maggiormente coinvolto e propositivo, è intervenuto più di frequente con domande e osservazioni durante le spiegazioni o le interrogazioni ai compagni. Complessivamente i risultati ottenuti sono soddisfacenti per alcuni, meno brillanti per altri, che hanno risentito di una preparazione un poco discontinua oltre che di momenti di stanchezza.</p> <p>COMPETENZE DI BASE: · Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, confrontando le diverse epoche, e in una dimensione sincronica, confrontando le varie aree geografiche e culturali · Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea. · Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto a livello più che sufficiente i seguenti obiettivi minimi:</p> <p>· Conoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. · Saper contestualizzare, dal punto di vista spazio-temporale, gli avvenimenti studiati. · Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, utilizzando il lessico specifico della disciplina. · Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica. · Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto disciplinare ed interdisciplinare · Saper inquadrare, a grandi linee, i problemi politici, sociali e culturali.</p>
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></p>	<p>· Conoscere i principali fenomeni storici dell'Età contemporanea, all'interno delle coordinate spazio- temporali che li determinano. · Saper riconoscere le cause e gli effetti dei principali eventi storici. · Essere in grado di operare confronti tra diversi soggetti storici. · Conoscere i principali elementi costitutivi delle istituzioni sociali e statali. · Conoscere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina.</p> <p>CONTENUTI · La Seconda rivoluzione industriale.</p> <p>· Europa ed Italia a fine Ottocento; · L'età giolittiana; · Imperialismo e colonizzazione. · L'Europa della Belle époque. · La Grande Guerra. · Il primo dopoguerra. · La crisi del '29 e l'America di Roosevelt. · L'età dei totalitarismi ·</p>

	<p>La Seconda guerra mondiale. · Il secondo dopoguerra; il bipolarismo e la guerra fredda.</p> <p>UDA di educazione civica (2 Quadrimestre): “Resistenza e resilienza delle istituzioni: forme di terrorismo nell’Italia e nell’Europa del Novecento”</p>
<u>ABILITA’</u>	<p>· Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici. · Saper cogliere il nesso causa- effetto. · Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico. · Saper rielaborare con ordine logico i contenuti. · Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo.</p> <p>· Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni. · Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente. · Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline e all’interno della disciplina stessa. · Consolidare l’attitudine a problematizzare. · Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.</p>
<u>METODOLOGIE</u>	Lezioni frontali e dialogica; discussioni guidate; <i>flipped classroom</i> , commento di testi e/o video proposti in classe o durante lo studio a casa.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	· Prove orali. · Verifiche scritte/esposizione di lavori di gruppo. · Interrogazioni programmate di recupero. · La valutazione ha fatto riferimento agli obiettivi previsti in fase di programmazione nonché a quelli del Consiglio di classe, in linea con i riferimenti stabiliti dal Dipartimento di Italiano e Storia. Si è ritenuto opportuno valutare non solo il profitto ma anche la progressione nell’apprendimento, la partecipazione, l’impegno e la capacità di lavoro degli studenti, tendo conto dei diversi livelli e delle peculiarità della classe.
<u>TESTI E MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</u>	<p>· Libro di testo: Fossati, Luppi, Zanette, <i>Spazio pubblico</i>, vol. 3, Bruno Mondadori. ·</p> <p>Filmati da siti web: Istituto Luce, Raistoria, Focus storia; carte animate, carte interattive; Presentazioni di sintesi (ppt) e appunti condivisi nella cartella del Teams di materia; · appunti di lezione.</p>

FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Francesca Roveri	
2	Italiano	Cecilia Vallini	
3	Storia	Cecilia Vallini	
4	Filosofia	Giovanni Padovani	
5	Lingua Inglese	Chiara Soffritti	
6	Matematica	Barbara Pezzolati	
7	Fisica	Mirna Fabbri	
8	Scienze	Anna De Gennaro	
9	Disegno e Storia dell'Arte	Alessandra Trocchi	
10	Scienze Motorie e Sportive	Marta Vecchi	
11	Informatica	Stefano Liboni	